



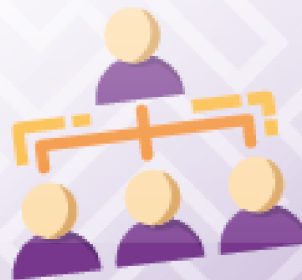
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC LUSIANA "PADRE MARIO POZZA"

VIIC84400R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC LUSIANA "PADRE MARIO POZZA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/06/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1297** del **30/03/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/06/2022** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 8** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 40** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 55** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 59** Attività previste in relazione al PNSD
- 60** Valutazione degli apprendimenti
- 75** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 83** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 84** Modello organizzativo
- 89** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 90** Reti e Convenzioni attivate
- 92** Piano di formazione del personale docente
- 94** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico medio delle famiglie favorisce stimoli ed esperienze culturali. Gli studenti stranieri sono circa il 5% della popolazione scolastica e si presentano come elementi, in genere, positivi. Appoggio della famiglia allargata (nonni e parenti).

Vincoli:

Qualche situazione familiare disagiata si ripercuote sugli alunni. La piccola realtà di paese e la conoscenza tra famiglie e docenti determina, a volte, ingerenze inopportune. Non sempre le famiglie partecipano alle proposte culturali promosse dalle associazioni del territorio. La popolazione è in calo e di conseguenza anche il numero degli alunni. Gli alunni stranieri, che spesso arrivano in Italia e si inseriscono a scuola in corso d'anno, necessitano di essere seguiti individualmente e le risorse umane e finanziarie sono inadeguate.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto si situa in un territorio montano con una buona qualità di vita. In questi ultimi anni vi è un certo benessere diffuso, un aumento del livello di scolarizzazione, ed una maggiore sensibilizzazione da parte delle agenzie educative. Si vive in modo sempre più confortevole, ci sono maggiori possibilità per lo svago e il tempo libero, molte sono le iniziative e sollecitazioni culturali da parte della biblioteca comunale, del museo locale e dei numerosi gruppi di volontariato che collaborano con la scuola. In particolare, è ancora attivo un comitato gestito dai genitori. La Scuola costituisce un'agenzia educativa fondamentale per il ruolo centrale che svolge nel processo di crescita dei ragazzi. Il numero contenuto degli alunni nelle classi favorisce una didattica maggiormente personalizzata ed efficace. Gli Enti Locali sono attivi sia nella manutenzione degli edifici che nel soddisfare le richieste che emergono dalla scuola.

Vincoli:

Il territorio dell'istituto è suddiviso in frazioni, con case sparse, per cui presenta caratteristiche tipiche dei comuni di montagna: popolazione sparpagliata e in continua diminuzione, con prevalenza



di anziani, assenza di industrie e difficoltà nei trasporti. Anche per questo il personale docente delle varie sedi è stabile solo se locale, mentre se esterno è soggetto a continue variazioni, in particolare nella scuola secondaria di primo grado. Scarseggiano i centri di ritrovo per i giovani. Le scuole dell'infanzia sono prevalentemente parrocchiali e, nonostante si attivino occasioni di continuità con la scuola primaria, manca una vera e propria condivisione di un percorso educativo-didattico verticale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

SPAZI E DOTAZIONI Struttura degli edifici buona (la sede di Conco è in fase di ristrutturazione) Strutture architettoniche adeguate alle disabilità. Sede centrale a norma antisismica. Tutti i plessi sono forniti di palestra attrezzata, aula informatica, biblioteca. Atelier creativi (manualità e digitale) nella sede centrale. Tutte le classi usufruiscono di Lim/monitor. La sede di Lusiana primaria e secondaria è dotata di uno schermo mobile, di un carrello iPad e di due carrelli PC (laboratori mobili). La sede di Conco primaria e secondaria è dotata di uno schermo mobile, di un carrello PC e di un carrello iPad (laboratori mobili). La sede di Crosara secondaria è dotata di due carrelli PC . La scuola dell'infanzia è dotata di un monitor, di un forno per la cottura della ceramica e di laboratori creativi attrezzati. **FINANZIAMENTI** Risorse economiche statali, regionali e comunali. Fondi PON Contributi dei gruppi autogestiti di genitori. Contributi volontari da parte delle famiglie.

Vincoli:

SPAZI E DOTAZIONI Mancanza di un tecnico informatico qualificato. Spese di manutenzione per la strumentazione digitale. Numero di PC insufficiente a garantire l'uso di metodologie digitali innovative in contemporanea in più classi. **FINANZIAMENTI** Contributi delle famiglie in calo (anche per difficoltà di utilizzo di PagoPA). Contributi dei gruppi genitori e delle associazioni locali in calo.

Risorse professionali

Opportunità:

Tutti i docenti della scuola primaria sono di ruolo e garantiscono continuità e qualità d'insegnamento. Buona parte del personale è qualificato in ambito linguistico, informatico, sull'inclusione e sulle tematiche dello star bene a scuola (es. bullismo). Molti docenti seguono costantemente corsi di aggiornamento e di formazione.

Vincoli:



Il personale docente della scuola secondaria è stabile solo se locale per cui ogni anno si alternano numerosi supplenti. Essendo una scuola di montagna con più sedi non risulta una scelta vantaggiosa per il personale a tempo indeterminato. Scarse risorse finanziarie per supplenze brevi.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	3
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Calcetto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	132
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	21

Approfondimento

Il nostro Istituto ha una buona dotazione di strumentazione digitale. I PC e i tablet vengono usati



nella didattica quotidiana, ma non sempre sono sufficienti ad essere utilizzati in più classi contemporaneamente. Inoltre i device necessitano di continua manutenzione, spesso vanno incontro ad usura, alcuni sono obsoleti e non supportano i nuovi aggiornamenti. Sarebbe necessaria la presenza costante di un tecnico competente.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

SCELTE STRATEGICHE

Al fine di elaborare un piano triennale dell'offerta formativa coerente con i bisogni degli allievi, si tiene conto delle seguenti indicazioni.

1. L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si basa sulle priorità individuate nel Piano di Miglioramento.
2. Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi, ponendo particolare attenzione ai casi di dispersione scolastica.
3. Rivisitare il curriculum d'Istituto in modo da renderlo essenziale, prestando particolare attenzione ai nuclei fondanti delle discipline e ai processi che esse sottendono; dunque un sapere che cresce qualitativamente più che quantitativamente.
4. Potenziare gli apprendimenti relativi alle lingue straniere, con particolare attenzione alla lingua inglese.
5. Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre, elaborare dati e informazioni; interagire con altre persone.
6. Curare percorsi di Educazione Civica in tutte le classi che trattino temi relativi alla Costituzione, allo Sviluppo Sostenibile e Educazione ambientale, alla Cittadinanza digitale.
7. Incentivare la curiosità, l'interesse verso il leggere, attraverso la lettura gratuita dell'insegnante e percorsi inseriti all'interno del curriculum.
8. Attenzione ad una metodologia didattica coinvolgente, di stile collaborativo, capace di intercettare la capacità attentiva degli alunni che nel tempo è diminuita e chiede approcci diversi coinvolgenti.



9. Necessità di offrire ai bambini/ragazzi opportunità per lavorare insieme su compiti significativi, valorizzando un approccio di tipo laboratoriale.

10. Favorire le sperimentazioni all'interno dell'Istituto.

11. Promuovere la comunità docente, anche attraverso la predisposizione di spazi accoglienti dove ci si possa confrontare.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Incrementare del 4% il numero degli alunni nel livello 7 e del 2,5% nel livello 9, mantenendo la percentuale del livello 10, in riferimento ai risultati raggiunti all'esame di Stato.

Traguardo

Riduzione della percentuale di alunni con preparazione basica. Implementazione degli esiti degli alunni verso l'eccellenza.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere i risultati delle prove Invalsi su valori in linea o superiori con i dati regionali di riferimento mantenendo la positività dell'effetto scuola, ma rendendo più omogenei i livelli tra le varie sedi dell'istituto. Sostenere gli alunni provenienti da un background culturale povero affinché possano raggiungere anche l'eccellenza.

Traguardo

Risultati Invalsi in linea o superiori con i dati regionali e riduzione della variabilità tra classi/sedi o background culturale.

● Competenze chiave europee



Priorità

Aumentare le competenze digitali degli alunni in aspetti legati ad un uso funzionale e corretto delle tecnologie.

Traguardo

Valutazione positiva (primi due livelli) delle competenze digitali in uscita osservate nella scuola primaria e secondaria in un'ottica di curriculum verticale.

Priorità

Promuovere lo sviluppo della competenza trasversale imparare a imparare al fine di rendere gli alunni più autonomi nel metodo di studio e assumere un comportamento attivo nella risoluzione dei problemi (spirito di iniziativa) anche attraverso l'utilizzo della strumentazione digitale.

Traguardo

Acquisizione di un metodo di studio efficiente ed efficace, propedeutico ad uno stile di vita attivo e partecipativo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento degli esiti scolastici**

Per garantire il miglioramento degli esiti dei nostri studenti si attiveranno azioni educative e didattico-organizzative finalizzate al recupero, consolidamento e potenziamento.

- Attivazione di percorsi di recupero in orario curricolare o extracurricolare
- Sperimentazione di progetti di innovazione didattica e metodologica, anche attraverso l'uso delle tecnologie
- Costruzione di percorsi comuni di insegnamento-apprendimento e creazione di una banca dati con attività e verifiche per uno scambio proficuo tra insegnanti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Incrementare del 4% il numero degli alunni nel livello 7 e del 2,5% nel livello 9, mantenendo la percentuale del livello 10, in riferimento ai risultati raggiunti all'esame di Stato.

Traguardo

Riduzione della percentuale di alunni con preparazione basica. Implementazione degli esiti degli alunni verso l'eccellenza.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sperimentazione di progetti di innovazione didattica e metodologica, anche attraverso l'uso delle tecnologie.

Progettazione di percorsi didattici finalizzati al miglioramento delle competenze.

Riduzione dei divari territoriali nella acquisizione delle competenze linguistiche, in particolar modo lessicali e di comprensione testuale, da parte degli studenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Diffusione nelle prassi didattiche di progetti/laboratori finalizzati allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.

Potenziare la presenza di aule aumentate e di laboratori mobili.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivazione di percorsi di recupero in orario curricolare o extracurricolare.



Progettazione di percorsi personalizzati di prima alfabetizzazione per alunni NAI operanti per alunni stranieri con difficoltà linguistiche.

Condivisione di materiali e buone prassi inclusive all'interno dell'Istituto per favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun allievo.

○ **Continuità' e orientamento**

Costruzione di percorsi comuni di insegnamento-apprendimento e creazione di una banca dati con attività e verifiche per uno scambio proficuo tra insegnanti.

Progettazione di attività comuni per le classi ponte per favorire un passaggio sereno tra gradi scolastici diversi (infanzia-primaria, primaria-secondaria I grado).

Collaborazione con la rete RTS Bassano-Asiago e Crescere Orientandosi Thiene per l'orientamento scolastico in uscita; incentivazione della presenza dei genitori agli incontri di supporto all'orientamento; monitoraggio dei risultati delle attività di orientamento.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del PTOF.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione del personale relativamente all'utilizzo del digitale nella prassi didattica.

Diffusione nella comunità scolastica della cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Maggior condivisione del Patto di corresponsabilità educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalità formative istituzionali.

Attività prevista nel percorso: Recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Risultati attesi

Miglioramento del livello di conoscenze e competenze



attraverso percorsi di recupero e consolidamento in orario curricolare /extracurricolare. Arricchimento culturale e personale degli alunni più dotati attraverso percorsi di potenziamento in orario curricolare /extracurricolare. Uso consapevole delle tecnologie. Miglioramento delle abilità linguistiche di base degli alunni non italofoni.

Attività prevista nel percorso: Formazione docente

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Risultati attesi

Partecipazione ai corsi ed utilità delle iniziative formative messe in atto. Analisi e riflessione sui risultati degli scrutini. Costruzione di percorsi comuni di insegnamento-apprendimento e creazione di una banca dati con attività e verifiche per uno scambio proficuo tra insegnanti. Maggiore uniformità delle pratiche e delle strategie didattiche. Sperimentazione di progetti di innovazione didattica e metodologica, anche attraverso l'uso delle tecnologie

● **Percorso n° 2: Risultati Invalsi**

Per confermare i risultati delle prove Invalsi su valori in linea o superiori con i dati regionali di riferimento, mantenendo la positività dell'effetto scuola, ma rendendo più omogenei i livelli tra le varie sedi dell'istituto, sono previste le seguenti iniziative:

- Sostegno agli alunni provenienti da un background culturale povero affinché possano



raggiungere anche l'eccellenza.

- Progettazione di percorsi didattici finalizzati al miglioramento delle competenze.
- Diffusione nelle prassi didattiche di progetti/laboratori finalizzati allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenere i risultati delle prove Invalsi su valori in linea o superiori con i dati regionali di riferimento mantenendo la positività dell'effetto scuola, ma rendendo più omogenei i livelli tra le varie sedi dell'istituto. Sostenere gli alunni provenienti da un background culturale povero affinché possano raggiungere anche l'eccellenza.

Traguardo

Risultati Invalsi in linea o superiori con i dati regionali e riduzione della variabilità tra classi/sedi o background culturale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sperimentazione di progetti di innovazione didattica e metodologica, anche attraverso l'uso delle tecnologie.



Progettazione di percorsi didattici finalizzati al miglioramento delle competenze.

Riduzione dei divari territoriali nella acquisizione delle competenze linguistiche, in particolar modo lessicali e di comprensione testuale, da parte degli studenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Diffusione nelle prassi didattiche di progetti/laboratori finalizzati allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.

Potenziare la presenza di aule aumentate e di laboratori mobili.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivazione di percorsi di recupero in orario curricolare o extracurricolare.

Progettazione di percorsi personalizzati di prima alfabetizzazione per alunni NAI operanti per alunni stranieri con difficoltà linguistiche.

Condivisione di materiali e buone prassi inclusive all'interno dell'Istituto per favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun allievo.

○



Continuita' e orientamento

Costruzione di percorsi comuni di insegnamento-apprendimento e creazione di una banca dati con attività e verifiche per uno scambio proficuo tra insegnanti.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione del personale relativamente all'utilizzo del digitale nella prassi didattica.

Diffusione nella comunità scolastica della cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno.

Attività prevista nel percorso: Percorsi formativi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	Miglioramento del livello di conoscenze e competenze attraverso percorsi di recupero e consolidamento in orario curricolare /extracurricolare. Arricchimento culturale e personale degli alunni più dotati attraverso percorsi di potenziamento in orario curricolare /extracurricolare. Uso consapevole delle tecnologie. Miglioramento delle abilità



linguistiche e arricchimento del lessico. Miglioramento delle abilità logiche e di rielaborazione Miglioramento nella comprensione testuale

● **Percorso n° 3: Imparare a imparare e spirito di iniziativa**

Sviluppo delle competenze di imparare a imparare e spirito di iniziativa attraverso l'utilizzo della strumentazione digitale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Aumentare le competenze digitali degli alunni in aspetti legati ad un uso funzionale e corretto delle tecnologie.

Traguardo

Valutazione positiva (primi due livelli) delle competenze digitali in uscita osservate nella scuola primaria e secondaria in un'ottica di curriculum verticale.

Priorità

Promuovere lo sviluppo della competenza trasversale imparare a imparare al fine di rendere gli alunni più autonomi nel metodo di studio e assumere un comportamento attivo nella risoluzione dei problemi (spirito di iniziativa) anche attraverso l'utilizzo della strumentazione digitale.



Traguardo

Acquisizione di un metodo di studio efficiente ed efficace, propedeutico ad uno stile di vita attivo e partecipativo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sperimentazione di progetti di innovazione didattica e metodologica, anche attraverso l'uso delle tecnologie.

Progettazione di percorsi didattici finalizzati al miglioramento delle competenze.

Riduzione dei divari territoriali nella acquisizione delle competenze linguistiche, in particolar modo lessicali e di comprensione testuale, da parte degli studenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Diffusione nelle prassi didattiche di progetti/laboratori finalizzati allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.

Potenziare la presenza di aule aumentate e di laboratori mobili.



○ **Inclusione e differenziazione**

Attivazione di percorsi di recupero in orario curricolare o extracurricolare.

Condivisione di materiali e buone prassi inclusive all'interno dell'Istituto per favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun allievo.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del POFT.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione del personale relativamente all'utilizzo del digitale nella prassi didattica.

Diffusione nella comunità scolastica della cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno.



Attività prevista nel percorso: Digitale a scuola

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	Rafforzamento delle competenze digitali Uso consapevole della rete Padronanza nell'utilizzo di piattaforme di uso didattico e non

Attività prevista nel percorso: Metodo di studio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Risultati attesi	Rafforzamento del metodo di studio Sviluppo dell'autonomia personale Sviluppo dello spirito di iniziativa nella prospettiva dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola favorisce l'apprendimento attraverso attività laboratoriali e metodologie didattiche innovative.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1. Uso di app

Nella pratica quotidiana di insegnamento ed apprendimento vengono utilizzate le app di Google Educational, in particolare Classroom e Drive, e altre app per la realizzazione di video, locandine, bacheche, viaggi virtuali e storytelling.

2. Compiti esperti

I docenti predispongono dei percorsi interdisciplinari che prevedono dei compiti esperti da proporre agli alunni per mettere in pratica le competenze acquisite e valutarle.

3. Laboratorio di giornalismo

Alcune classi della Secondaria aderiscono al progetto "Il quotidiano in classe".

4. Metodologia CLIL

Alcuni argomenti disciplinari (specialmente delle materie di studio) vengono presentati anche in lingua L2.

Visione di brevi filmati in lingua originale.



Lezioni con docenti di lingua madre in orario curricolare ed extracurricolare.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

- Utilizzo di laboratori informatici

Tutte le sedi e plessi sono dotati di laboratori informatici, soprattutto su carrelli mobili, che vengono utilizzati in modo sistematico.

- Gestione di un blog

In una scuola primaria è in funzione un blog di presentazione delle diverse attività didattiche svolte dagli alunni.

- Atelier creativi

In una sede sono presenti due atelier: giornalismo e creatività.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola attua il PNRR Piano scuola 4.0 con il quale si progetteranno ambienti di apprendimento digitali, immersivi, ibridi. Uno spazio dinamico di apprendimento che può essere fisico e virtuale insieme, arricchendo il contenuto della didattica con risorse digitali e metodologie innovative finalizzate anche ad un percorso formativo più motivante. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse. Gli arredi saranno facilmente posizionabili, le attrezzature digitali versatili, la rete wireless e cablata.



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'IC "Padre Mario Pozza" di Lusiana Conco persegue le finalità previste dalla legge 107/15 art.1 commi 1-4 in particolare:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali;
- garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

La progettualità dell'istituto terrà conto dell'attività già definite nei precedenti anni scolastici che si sono dimostrate valide e saranno affiancate da nuove proposte, dalle opportunità offerte dal territorio, da collaborazioni con enti e associazioni, o da finanziamenti specifici. Sarà data priorità ai progetti volti al raggiungimento del successo formativo degli studenti, soprattutto, quindi alle attività di recupero e di potenziamento. Per raggiungere le finalità generali espresse dalle Indicazioni Nazionali che pongono lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti, è stato redatto il Curricolo Verticale.



Insegnamenti e quadri orario

IC LUSIANA "PADRE MARIO POZZA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: M. GUDERZO VIAA84402P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONSIGNOR GIRARDI VIEE844031

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIO XII VIEE844064

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: PADRE MARIO POZZA VIMM84401T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DON ITALO GIRARDI VIMM84402V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS CROSARA/MAROSTICA VIMM84403X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, introdotto con la legge n.



92 del 2019, è di 33 ore annue.

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA M. GUDERZO

Il Curricolo della scuola dell'Infanzia è organizzato in cinque Campi di Esperienza che servono a guidare la crescita e lo sviluppo del bambino fungendo da facilitatori nel raggiungimento del successo formativo:

- 1- Il sé e l'altro
- 2- Il corpo e il movimento
- 3 -La conoscenza del mondo
- 4- I discorsi e le parole
- 5- Immagini e suoni

ORARIO	40 ore settimanali
dal lunedì al venerdì	INIZIO LEZIONI : ore 8.00 TERMINE LEZIONI : ore 16.00

SCUOLA PRIMARIA "PIO XII"

Via Sette Comuni 16, 36046 Lusiana Conco

COD. VIEE844064

ORARIO	27 ore settimanali +2 mensa/interscuola
--------	---



dal lunedì al venerdì settimana corta	INIZIO LEZIONI : ore 8.10 TERMINE LEZIONI : ore 12.35 (lun. merc. ven.) ore 16.00 (mart. giov.)
--	--

SCUOLA PRIMARIA "MONSIGNOR GIRARDI"

Viale della Rimembranza, 36046 Lusiana Conco

COD. VIEE844031

ORARIO	27 ore settimanali +2 mensa /interscuola
dal lunedì al venerdì settimana corta	INIZIO LEZIONI : ore 8.15 TERMINE LEZIONI : ore 12.35 (lun. merc. ven.) ore 16.10 (mart. giov.)

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI classe 1 ^	ORE SETTIMANALI classe 2 ^	ORE SETT class 5^
Italiano	8	7	7
Matematica	6	6	6
Storia	2	2	2



Geografia	1	1	2
Scienze	2	2	2
Lingua inglese	1	2	3
Arte e immagine	2	2	1
Ed. fisica	2	2	1
Musica	1	1	1
Religione cattolica	2	2	2

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "PADRE MARIO POZZA

Via Sette Comuni, 18 36046 Lusiana Conco

COD. VIMM84401T

ORARIO	30 ore settimanali
dal lunedì al venerdì	INIZIO LEZIONI : ore 8.05
settimana corta	TERMINE LEZIONI : ore 14.05

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "DON ITALO GIRARDI"

Via Marco Poli, 2 - 36046 Lusiana Conco



COD. VIMM84402V

ORARIO	30 ore settimanali
dal lunedì al sabato	INIZIO LEZIONI : ore 8.15
tempo ordinario	TERMINE LEZIONI : ore 13.15

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "CROSARA/MAROSTICA"

Via Sisemol, 110 - Loc. Crosara, 36060 Marostica

COD. VIMM84403X

ORARIO	34 ore settimanali + 2 mensa/interscuola
dal lunedì al sabato	INIZIO LEZIONI : ore 8.00
tempo prolungato	TERMINE LEZIONI : ore 13.00 (lun. merc. sab.) ore 16.00 (mart. giov.)



Curricolo di Istituto

IC LUSIANA "PADRE MARIO POZZA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto.

I curricula riguardanti le discipline, le competenze trasversali (infanzia, primaria, secondaria) e l'Ed. Civica sono consultabili nel sito della scuola all'indirizzo <https://iclusiana.edu.it>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo:
COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI
ISTRUZIONE RIFERITE ALL'INSEGNAMENTO
TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

□ L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.



□ È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

□ Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

□ Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

□ Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

□ Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

□ È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

□ È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

□ Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

□ Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

□ È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

□ È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ OBIETTIVI DEL CURRICOLO DI ED. CIVICA

CONOSCENZE

Conoscenza dei contenuti relativi ai nuclei tematici dell'educazione civica:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- Sviluppo sostenibile, ed. ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- Cittadinanza digitale

ABILITÀ

- Cogliere aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.
- Applicare nel quotidiano le buone pratiche apprese.

ATTEGGIAMENTI/ COMPORTAMENTI

- Assumere comportamenti coerenti con l'educazione civica nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere), della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere, della sicurezza propri e altrui.
- Collaborare ed interagire positivamente con gli altri per il raggiungimento del bene comune.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● IO E GLI ALTRI

Il Progetto mira ad approfondire le conoscenze di sé nel rapporto con l'altro; ad accrescere la capacità di vivere e lavorare in gruppo nel rispetto dei ruoli, anche nell'ottica della partecipazione a collettività più ampie; a rafforzare e sviluppare il senso di identità personale, civile e sociale; ad essere consapevole delle proprie esigenze, dei propri sentimenti, e saperli controllare ed esprimere; ad interagire con gli altri rispettando le regole di convivenza civile; a maturare la consapevolezza della necessità di preservare l'ambiente e di ristabilire un rapporto positivo tra uomo e natura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare del 4% il numero degli alunni nel livello 7 e del 2,5% nel livello 9, mantenendo la percentuale del livello 10, in riferimento ai risultati raggiunti all'esame di Stato.

Traguardo

Riduzione della percentuale di alunni con preparazione basica. Implementazione degli esiti degli alunni verso l'eccellenza.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere i risultati delle prove Invalsi su valori in linea o superiori con i dati regionali di riferimento mantenendo la positività dell'effetto scuola, ma rendendo più omogenei i livelli tra le varie sedi dell'istituto. Sostenere gli alunni provenienti da un background culturale povero affinché possano raggiungere anche l'eccellenza.

Traguardo

Risultati Invalsi in linea o superiori con i dati regionali e riduzione della variabilità tra classi/sedi o background culturale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare le competenze digitali degli alunni in aspetti legati ad un uso funzionale e corretto delle tecnologie.

Traguardo

Valutazione positiva (primi due livelli) delle competenze digitali in uscita osservate nella scuola primaria e secondaria in un'ottica di curriculum verticale.

Priorità

Promuovere lo sviluppo della competenza trasversale imparare a imparare al fine di rendere gli alunni più autonomi nel metodo di studio e assumere un comportamento attivo nella risoluzione dei problemi (spirito di iniziativa) anche attraverso l'utilizzo della strumentazione digitale.

Traguardo

Acquisizione di un metodo di studio efficiente ed efficace, propedeutico ad uno stile



di vita attivo e partecipativo.

Risultati attesi

Sviluppo di un percorso formativo sereno. Arricchimento del lessico della lingua italiana. Acquisizione di un metodo di studio autonomo ed efficace. Potenziamento della lingua italiana per gli alunni stranieri. Rispetto delle regole della convivenza civile e democratica. Rispetto delle diversità considerandole una risorsa in un'ottica inclusiva. Riconoscimento e controllo delle emozioni e dei sentimenti. Prevenzione del disagio giovanile favorendo uno sviluppo emotivo e sessuale sufficientemente funzionale alla crescita. Consapevolezza del valore educativo dello sport quale veicolo dei valori di solidarietà e convivenza civile. Cura di sé e degli altri attraverso forme di collaborazione, di cooperazione e di solidarietà anche per prevenire ogni forma di bullismo. Sviluppo di atteggiamenti responsabili e consapevoli di valori condivisi in un'ottica di cittadinanza attiva. Promozione del rispetto della natura e del mondo che ci circonda per uno sviluppo ed un futuro sostenibili. Acquisizione di comportamenti corretti e delle norme di sicurezza da tenere in strada. Acquisizione delle competenze digitali di base. Avvio all'uso corretto e consapevole della rete, soprattutto dei social network. Acquisizione di stili di vita e comportamenti salutari riconoscendo anche l'importanza di una corretta alimentazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno ed esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra



Approfondimento

ATTIVITA'

ATTIVITA'

Attività di accoglienza ad inizio anno e di saluto di fine anno.

Percorsi in classe attraverso attività laboratoriali.

Attività di recupero/potenziamento in classe e al pomeriggio.

Attività di alfabetizzazione per alunni stranieri non italofofoni.

Formazione e-learning.

Attività varie organizzate mediante lavori di gruppo, a coppie, collaborative learning.

Percorsi sulla Costituzione e la cittadinanza in particolare in preparazione alle Giornate dedicate (celebrazione 4 novembre, Giornata della Memoria, Giorno del Ricordo, Giornata degli Alberi, Giornata della Gentilezza, Giornata dei Diritti dell'Infanzia...)

Interventi di esperti per approfondire e sviluppare le tematiche proposte (polizia municipale, polizia postale, volontari...), in particolare il bullismo e il cyberbullismo.

Partecipazione a progetti e proposte di Enti ed Associazioni (Etra, Usl..).

Attività di orienteering.

Pratica della raccolta differenziata in classe e riciclaggio di materiali a scopo sociale.

Uscite nel territorio e viaggi d'istruzione.

Partecipazione alle prove simulate di evacuazione d'emergenza, lettura consapevole della cartellonistica, rispetto delle consegne.

Partecipazione al Social Day che prevede lo svolgimento da parte dei ragazzi di attività manuali in locali esterni all'istituto e dislocati sul territorio sotto la vigilanza di insegnanti, volontari, genitori.

Incontri con esperti per genitori e alunni o solo alunni sulle tematiche dell'affettività, delle emozioni e del disagio giovanile.



Attivazione dello sportello ascolto.

Attività di educazione motoria con esperti.

Partecipazioni a manifestazioni sportive nel territorio e ai Campionati Sportivi Studenteschi (scacchi, sci, corsa campestre).

Allestimento di un piccolo orto a scuola.

● LINGUAGGI ESPRESSIVI

Il progetto mira a sviluppare negli alunni le proprie potenzialità negli ambiti motori, artistici e musicali; favorire lo sviluppo delle capacità personali e relazionali e migliorare il clima di classe; gestire le proprie emozioni, favorire la creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare del 4% il numero degli alunni nel livello 7 e del 2,5% nel livello 9, mantenendo la percentuale del livello 10, in riferimento ai risultati raggiunti all'esame di Stato.

Traguardo

Riduzione della percentuale di alunni con preparazione basica. Implementazione degli esiti degli alunni verso l'eccellenza.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo della competenza trasversale imparare a imparare al fine di rendere gli alunni più autonomi nel metodo di studio e assumere un comportamento attivo nella risoluzione dei problemi (spirito di iniziativa) anche attraverso l'utilizzo della strumentazione digitale.

Traguardo

Acquisizione di un metodo di studio efficiente ed efficace, propedeutico ad uno stile di vita attivo e partecipativo.

Risultati attesi

Sviluppo della sensibilità musicale e artistica. Scoperta del paesaggio sonoro anche non familiare attraverso attività di percezione sensoriale. Produzione di materiale espressivo



utilizzando voce, corpo, oggetti. Sviluppo delle capacità relazionali e miglioramento del clima di classe. Sperimentazione di forme comunicative alternative al linguaggio verbale. Conoscenza ed utilizzo corretto dello strumentario ritmico/melodico. Sviluppo della creatività e dell'improvvisazione personale e di gruppo. Riconoscimento delle proprie potenzialità, imparando a gestire le proprie emozioni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Personale interno ed esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

ATTIVITA'

Attività corali e musicali.

Attività teatrali.

Percorsi artistico-creativi.

Partecipazione a concorsi e ad altre iniziative.



● PROGETTO LETTURA

Il progetto mira a promuovere il piacere della lettura, creare occasioni di scambio e di confronto nel territorio grazie alla collaborazione con enti e realtà che promuovono e sostengono la lettura, avvicinare bambini e ragazzi all'uso della biblioteca e dei libri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare del 4% il numero degli alunni nel livello 7 e del 2,5% nel livello 9, mantenendo la percentuale del livello 10, in riferimento ai risultati raggiunti all'esame di Stato.

Traguardo

Riduzione della percentuale di alunni con preparazione basica. Implementazione degli esiti degli alunni verso l'eccellenza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere i risultati delle prove Invalsi su valori in linea o superiori con i dati regionali di riferimento mantenendo la positività dell'effetto scuola, ma rendendo più omogenei i livelli tra le varie sedi dell'istituto. Sostenere gli alunni provenienti da un background culturale povero affinché possano raggiungere anche l'eccellenza.

Traguardo

Risultati Invalsi in linea o superiori con i dati regionali e riduzione della variabilità tra classi/sedi o background culturale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo della competenza trasversale imparare a imparare al fine di



rendere gli alunni più autonomi nel metodo di studio e assumere un comportamento attivo nella risoluzione dei problemi (spirito di iniziativa) anche attraverso l'utilizzo della strumentazione digitale.

Traguardo

Acquisizione di un metodo di studio efficiente ed efficace, propedeutico ad uno stile di vita attivo e partecipativo.

Risultati attesi

Promozione del piacere della lettura, anche come mezzo per favorire la comprensione di sé stessi, degli altri, del mondo. Realizzazione di momenti di scambio e di confronto nel territorio grazie alla collaborazione con enti e realtà che promuovono e sostengono la lettura (Biblioteche Civiche, CTSS, associazioni culturali...). Abitudine all'uso della biblioteca e dei libri, a fini di svago, di ricerca di informazioni, di educazione lungo tutto l'arco della vita.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno, esperti esterni, lettori, bibliotecari

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Biblioteca comunale

Aule

Magna

Approfondimento



Realizzazione di attività di animazione alla lettura, anche con soggetti esterni.

ATTIVITA'

Visite alle biblioteche comunali e adesione alle iniziative promosse.

Diffusione, condivisione ed eventuale adesione alle proposte del territorio (Amministrazione comunale, proposte regionali e nazionali ...): #ilvenetolegge, Libriamoci, giornate di lettura nelle scuole, Flash book mob, giornata mondiale del libro, incontro con l'autore (in presenza e online).

Uso sistematico della biblioteca di plesso.

Aggiornamento e potenziamento delle biblioteche di plesso, anche grazie ad associazioni territoriali, all'Amministrazione comunale e ad iniziative del MIUR.

Promozione e realizzazione di formazione per i docenti sulle tematiche del progetto.

● POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE

Il progetto mira a sviluppare le competenze comunicative di ricezione, interazione, produzione orale e scritta degli alunni e a promuovere la conoscenza multiculturale per favorire il rispetto, l'incontro e il confronto con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare del 4% il numero degli alunni nel livello 7 e del 2,5% nel livello 9, mantenendo la percentuale del livello 10, in riferimento ai risultati raggiunti all'esame di Stato.

Traguardo

Riduzione della percentuale di alunni con preparazione basica. Implementazione degli esiti degli alunni verso l'eccellenza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere i risultati delle prove Invalsi su valori in linea o superiori con i dati regionali di riferimento mantenendo la positività dell'effetto scuola, ma rendendo più omogenei i livelli tra le varie sedi dell'istituto. Sostenere gli alunni provenienti da un background culturale povero affinché possano raggiungere anche l'eccellenza.

Traguardo

Risultati Invalsi in linea o superiori con i dati regionali e riduzione della variabilità tra classi/sedi o background culturale.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo della competenza trasversale imparare a imparare al fine di rendere gli alunni più autonomi nel metodo di studio e assumere un comportamento attivo nella risoluzione dei problemi (spirito di iniziativa) anche attraverso l'utilizzo della strumentazione digitale.

Traguardo

Acquisizione di un metodo di studio efficiente ed efficace, propedeutico ad uno stile di vita attivo e partecipativo.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze comunicative di ricezione, interazione, produzione orale e scritta degli alunni, tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del percorso, degli ambiti e dei contesti d'uso specifici. Avvio allo sviluppo di una conoscenza multiculturale per favorire il rispetto, l'incontro e il confronto con l'altro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno, esperti esterni, madrelingua

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento



ATTIVITA'

Attività di potenziamento delle lingue straniere.

Conversazioni guidate, role play, giochi guidati, memorizzazione di canzoni.

Utilizzo della metodologia CLIL in supporto alle diverse discipline.

Teatro in lingua.

Corsi di potenziamento pomeridiani con madrelingua.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Agenda 2030

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Comprensione dell'importanza di una sana alimentazione con ricadute nel comportamento alimentare quotidiano, soprattutto con l'utilizzo di frutta a merenda
- Rispetto delle regole della convivenza civile e democratica, sia a scuola che durante le uscite.
- Capacità di lavorare in gruppo in modo sereno e collaborativo.
- Rispetto delle diversità considerate una risorsa in un'ottica inclusiva.
- Rispetto della natura e del mondo che ci circonda, per uno sviluppo ed un futuro sostenibili.
- Uso corretto e consapevole della rete, soprattutto dei social network
- Conoscenza delle tradizioni locali.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto, nel corso dell'anno, propone attività formative di cittadinanza attiva collegate agli obiettivi dell'Ed. Civica e dell'Agenda 2030. Molte di queste vedono la partecipazione di enti e società locali (Etra, Polizia postale, Carabinieri forestali, Asl, Social day, Associazioni di volontariato ...).

Le attività sono descritte in modo dettagliato nelle iniziative dell'Offerta formativa.



Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica
- Contributi enti locali



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione sulle nuove
metodologie

FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività rivolta agli insegnanti mira a potenziare l'utilizzo di metodologie innovative ad alto contenuto digitale nella pratica quotidiana per preparare gli studenti ad affrontare i cambiamenti della nostra società.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

M. GUDERZO - VIAA84402P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo si sviluppa attraverso i campi d'esperienza, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza (imparare facendo, J.Dewey), e l'acquisizione della competenza, che è la capacità del bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita.

La valutazione

La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere. La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.

La valutazione degli alunni:

- è esercitata dal docente, con modalità individuale e collegiale
 - è alla base della progettazione e ne determina la sua attuazione
- introduce modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola per svilupparne l'efficacia
- comunicata alla famiglia, fa sì che essa possa partecipare al percorso didattico ed educativo del proprio figlio
 - precede, accompagna e segue i percorsi stimolando il miglioramento continuo.



Strumenti valutativi

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale del comportamento dell'alunno, degli stili e dei ritmi di sviluppo, del processo di apprendimento e delle competenze acquisite. Valutare e attestare le competenze permette al docente di ripensare l'azione didattica volta a favorire nell'alunno la graduale maturazione di competenze utili al proseguimento del percorso scolastico.

Gli strumenti valutativi utilizzati sono i seguenti:

- osservazioni e verifiche pratiche,
- documentazione descrittiva,
- griglie individuali di osservazione,
- scheda di passaggio.

L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età; per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza; per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

MOMENTI DI VALUTAZIONE

Valutazione iniziale

La valutazione iniziale è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati, è volta a delineare un quadro delle competenze/capacità con cui il bambino/a accede alla scuola dell'infanzia; prevede un colloquio individuale con la famiglia e la compilazione di un'apposita scheda (abituamente previsti durante il mese di ottobre).

Valutazione in itinere

La valutazione intermedia o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità; permette un bilancio del processo di apprendimento.

Consiste in:

- osservazioni sistematiche e occasionali tramite annotazioni scritte
- osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione
- osservazione dell'aspetto sociale e relazionale
- prove individualizzate



- colloqui individuali con i genitori.

Viene svolta in momenti interni alle varie sequenze didattiche che permettono di modificare, di adattare le proposte educative.

Valutazione finale

Valutazione finale per la verifica degli esiti formativi

La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno. La valutazione finale rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno. Viene effettuata per accertare i traguardi raggiunti nei singoli campi di esperienza focalizzando l'attenzione sull'evoluzione degli apprendimenti e sullo sviluppo delle competenze, che indicano la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali e sociali in situazioni diverse.

Scheda di passaggio

La scheda di valutazione compilata per i bambini del terzo anno costituisce il documento per il passaggio delle informazioni sugli alunni alle insegnanti di Scuola Primaria; la scheda si struttura in 43 item suddivisi in due sezioni principali. La prima esamina le abilità generali riguardanti l'apprendimento, la seconda le abilità specifiche. La scheda utilizzata è stata elaborata dal Prof. Cornoldi, nasce ed è parte del progetto IPDA, e le scuole stesse la utilizzano, durante l'ultimo anno, non solo come valutazione finale ma come strumento di lavoro nell'ottica della prevenzione delle difficoltà di apprendimento.

Per la compilazione del documento i docenti sono chiamati a dare una valutazione delle affermazioni espresse negli item utilizzando una scala a quattro livelli che corrispondono a:

- 1 per niente/poco
- 2 poco/a volte
- 3 abbastanza/ il più delle volte
- 4 molto/sempr

In questo sono supportati da alcune situazioni esemplificative, item per item, in caso di incertezza o difficoltà. I livelli si riferiscono a una valutazione del possesso di una determinata abilità e/o sulla frequenza con cui compare un determinato comportamento.

ALLEGATI:

- 1_PROTOCOLLO OSSERVATIVO
- 2_SCHEDA DI PASSAGGIO

Allegato:

All_1_2.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PADRE MARIO POZZA - VIMM84401T

DON ITALO GIRARDI - VIMM84402V

SMS CROSARA/MAROSTICA - VIMM84403X

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE

Il Collegio ribadisce l'importanza della valutazione formativa, la quale non può mai essere una semplice operazione aritmetica, ossia la somma dei risultati delle verifiche, ma tiene conto di diversi fattori quali:

- livello di partenza dell'alunno e condizioni socio-culturali;
- conoscenze e competenze maturate nelle discipline;
- acquisizione di competenze trasversali relative alle singole discipline;
- capacità di comunicare in modo chiaro ed efficace, usando un lessico adeguato;
- capacità di rielaborazione;
- l'attenzione, l'interesse, la partecipazione e l'impegno.

Ogni Docente fa riferimento al parametro "sufficiente" (obiettivi minimi) e alle griglie di valutazione definite dal Collegio Docenti.

Per gli alunni BES il Docente si attiene a quanto definito dal Consiglio di Classe e/o dal PDP - PEI



VERIFICHE

Il percorso degli alunni viene valutato attraverso verifiche orali e scritte:

- sistematiche, graduali, di varia tipologia (prove oggettive / schede di verifica e di controllo / lavoro di gruppo/produzioni orali e scritte/ compiti di realtà);
- non concentrate in pochi giorni, salvo particolari scadenze;
- i cui criteri di valutazione siano stati concordati e preventivamente resi noti.

Sono previste:

- verifiche formative e sommative;
- disciplinari o interdisciplinari previste nella programmazione;
- osservazioni sistematiche;
- prove esperte.

Le verifiche scritte formali (compiti in classe di italiano, lingue straniere e matematica) vengono trattenute a scuola. In generale, la correzione avverrà in un arco di 15 giorni e le prove saranno poi riviste in classe assieme agli alunni.

Gli esiti delle verifiche orali e scritte vengono comunicati alle famiglie tramite registro elettronico. Le famiglie potranno visionare le prove di verifica in occasione delle ore di ricevimento di ciascun docente o, su richiesta, a casa. Il voto per disciplina e il giudizio sintetico sul comportamento vengono comunicati alla famiglia nel colloquio interquadrimestrale individuale e tramite le schede quadrimestrali. Queste ultime saranno anche integrate con una descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. I Consigli di Classe, una volta rilevate situazioni di particolare difficoltà che possono compromettere la promozione, avviano gli opportuni contatti con la famiglia e provvedono, compatibilmente con le risorse economiche e di personale disponibili, ad elaborare percorsi di supporto. Il Coordinatore di Classe, o il Dirigente Scolastico, si incarica di indirizzare opportuna comunicazione preventiva alle famiglie degli studenti in difficoltà e/o che rischiano la non ammissione alla classe successiva.

RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI

Sfruttando al meglio le risorse professionali a disposizione, la Scuola mette in atto una serie di processi diversificati per il recupero degli apprendimenti, seguendo con particolare attenzione i ragazzi che presentano delle difficoltà.

Su decisione del Consiglio di Classe, con programmazione specifica, il recupero può essere attivato:

- individualmente o per piccolo gruppo;
- contemporaneamente alle lezioni o con corsi specifici in aggiunta al normale orario curricolare.

I genitori di quegli alunni che secondo la Scuola hanno necessità di tali interventi vengono informati sulle modalità del recupero dal Coordinatore di Classe. Nel caso perdurino nel corso dell'anno lacune e difficoltà, il Consiglio di Classe provvede ad informare la famiglia con una nuova



comunicazione.

VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nel caso degli alunni con disabilità, la valutazione finale fa riferimento a quanto definito dal Consiglio di Classe nel P.E.I. Le verifiche scritte e orali degli alunni certificati che seguono una programmazione curricolare differenziata vanno concordate tra gli insegnanti di sostegno e i docenti di classe. La prova verrà approntata dai docenti di sostegno sulla base di quella che il docente curricolare ha preparato e sarà somministrata, in linea generale, negli stessi tempi e modalità della classe. Per gli alunni con diagnosi di D.S.A. (L.170/2010) la valutazione deve tenere in considerazione soprattutto gli aspetti contenutistici e non formali, di ogni nuova conoscenza.

Il Consiglio di Classe deve adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti utilizzando gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti nel Piano Didattico Personalizzato.

In qualsiasi caso dovrà essere rispettato il raggiungimento degli obiettivi essenziali del curricolo d'Istituto. Tali indicazioni valgono anche per gli alunni con altri bisogni educativi speciali.

Per gli alunni stranieri che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale, la valutazione periodica e annuale sarà volta a verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana. Nel momento della valutazione si considererà il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, le motivazioni, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento. Per questi alunni, durante il primo anno di inserimento scolastico, si valuteranno solo le discipline a loro accessibili. Negli anni successivi si terrà conto della programmazione concordata a livello di Consiglio di classe.

VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

La valutazione da parte del Consiglio di Classe viene espressa nelle singole discipline mediante un voto derivante dalle valutazioni periodiche delle verifiche orali e scritte, ma anche dalle osservazioni sistematiche che ogni Insegnante conduce nel corso dell'anno. Nei casi di grave insufficienza, essa viene accompagnata da un'adeguata motivazione a verbale, da riportarsi eventualmente allegata al Documento di Valutazione. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse dell'alunno e il profitto ed è espressa tramite un giudizio come di seguito illustrato.

ALLEGATI:

- 1_Religione Cattolica: descrittori dei livelli di competenze
- 2_Rubrica di valutazione degli apprendimenti
- 3_Criteri per la stesura del giudizio globale



Allegato:

All_1_2_3.docx (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92, prevede l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica. L'insegnamento è trasversale e sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate fin dalla scuola dell'infanzia.

L'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale. Le Linee guida definiscono le competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione, connesse ai tre nuclei tematici: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale. Le competenze vengono valutate tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Il voto finale sarà il risultato della medie dei voti attribuiti per ognuno di questi tre aspetti. Tutti gli insegnanti del Consiglio di classe concorrono alla valutazione. Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo ciclo.

Allegato:

GRIGLIA_VALUTAZIONE_EDUCAZIONE_CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Con la legge 162/2017 la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il Collegio dei Docenti ha definito i seguenti criteri per la valutazione del comportamento:



1. la correttezza nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale della scuola ed eventuali provvedimenti disciplinari;
2. la partecipazione e la collaborazione dimostrate nelle diverse attività e la frequenza scolastica;
3. l'impegno nello studio e nell'assolvimento dei compiti assegnati e il rispetto di strutture, materiali scolastici e beni altrui.

La valutazione del comportamento tiene conto dell'età, del percorso formativo, del grado di maturazione individuale e relazionale dell'alunno, considerando eventuali particolari situazioni di carattere socio-affettivo. Per la valutazione del comportamento il Collegio ha elaborato una griglia. Essa viene completata dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio. Il comportamento, espresso con un giudizio, si ricava dalla somma dei punteggi assegnati.

Allegato:

GRIGLIA PER IL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è frutto di un atto valutativo complesso da parte del Consiglio di Classe.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA SECONDARIA

Si elencano di seguito i criteri per la non ammissione alla classe successiva di un alunno:

- Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
- Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà.
- Si è presumibilmente in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo viene deliberata dal Consiglio di Classe, a maggioranza. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o attività alternative (per i soli alunni che si avvalgono di detti



insegnamenti), se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il giudizio di comportamento non pregiudica l'ammissione alla classe successiva se non nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

CRITERI DI VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Considerato che le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al limite che impone agli alunni la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, si delibera la possibilità di validare l'anno scolastico anche per gli alunni che abbiano superato il limite di assenze previsto dalla norma citata in premessa, utilizzando i seguenti criteri generali:

- le assenze effettuate devono essere motivate e giustificate;
- gli obiettivi essenziali disciplinari devono essere stati comunque acquisiti o, in ogni caso, l'alunno deve aver raggiunto un livello di competenze ed un grado di maturazione personale tali da non creare problemi nel proseguimento degli studi;
- particolare attenzione deve essere rivolta agli alunni per i quali lo stato di salute e le assenze conseguenti abbiano creato ostacolo al raggiungimento pieno degli obiettivi didattici ed educativi;
- altrettanta attenzione va rivolta agli alunni che non siano stati in grado, pur frequentando con assiduità, di maturare il numero necessario di frequenze (a causa di ritardata iscrizione, inizio tardivo della frequenza, ecc).

I Consigli di Classe, con delibera motivata, in casi particolari ed eccezionali non rientranti nei criteri generali, potranno validare l'anno scolastico valutando adeguatamente le circostanze specifiche, tenendo conto della situazione familiare e personale dell'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione al grado successivo dell'istruzione secondaria è compito della Commissione d'esame.

CRITERI PER L'AMMISSIONE

- Svolgimento della prova Invalsi
- Validazione dell'anno scolastico (frequenza dei 3/4 dell'anno, salvo delega)
- Non essere incorsi in sanzioni disciplinari che invalidino l'anno

Allegato:



CRITERI ESAMI_GRIGLIE CORREZIONE.docx.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MONSIGNOR GIRARDI - VIEE844031

PIO XII - VIEE844064

Criteria di valutazione comuni

VALUTAZIONE

Il Collegio ribadisce l'importanza della valutazione formativa, la quale non può mai essere una semplice operazione aritmetica, ossia la somma dei risultati delle verifiche, ma tiene conto di diversi fattori quali:

- livello di partenza dell'alunno e condizioni socio-culturali;
- conoscenze e competenze maturate nelle discipline;
- acquisizione di competenze trasversali relative alle singole discipline;
- capacità di comunicare in modo chiaro ed efficace, usando un lessico adeguato;
- capacità di rielaborazione;
- l'attenzione, l'interesse, la partecipazione e l'impegno.

Ogni Docente fa riferimento al parametro "base" (obiettivi minimi) e alle griglie di valutazione definite dal Collegio Docenti. Per gli alunni BES il Docente si attiene a quanto definito dal Team e/o dal PDP - P.E.I.

VERIFICHE

Gli alunni vengono esaminati attraverso verifiche orali e scritte:

- sistematiche, graduali, di varia tipologia (prove oggettive / schede di verifica e di controllo / lavoro di gruppo / composizioni / ricerche individuali e di gruppo / interrogazioni);
- non concentrate in pochi giorni, salvo particolari scadenze;
- i cui criteri di valutazione siano stati concordati e preventivamente resi noti.

Sono previste:



- verifiche iniziali e finali;
- verifiche in itinere, attinenti i percorsi didattico –disciplinari previsti nella programmazione;
- osservazioni sistematiche.

Negli incontri di classi parallele si procederà alla stesura di prove di verifica strutturate per gradi di difficoltà, individuando gli obiettivi minimi. Nella valutazione delle prove si ritiene opportuno utilizzare dei feedback che aiutino gli alunni a comprendere e a riflettere sul loro percorso di apprendimento.

RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI

Sfruttando al meglio le risorse professionali a disposizione, la Scuola mette in atto una serie di processi diversificati per il recupero degli apprendimenti, seguendo con particolare attenzione i ragazzi che presentano delle difficoltà.

Su decisione del Team Docenti , con programmazione specifica, il recupero può essere attivato:

- individualmente o per piccolo gruppo;
- contemporaneamente alle lezioni o con corsi specifici in aggiunta al normale orario curricolare.

I genitori degli alunni che secondo la Scuola abbiano necessità di tali interventi, vengono informati sulle modalità del recupero dal Team Docenti. Nel caso perdurino nel corso dell'anno lacune e difficoltà, il Team provvede ad informare la famiglia.

VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nel caso degli alunni con disabilità, la valutazione finale fa riferimento a quanto definito dal Team dei docenti nel P.E.I. Le verifiche scritte e orali degli alunni certificati che seguono una programmazione curricolare differenziata vanno concordate tra gli insegnanti di sostegno e i docenti di classe. La prova verrà approntata dai docenti di sostegno sulla base di quella che il docente curricolare ha preparato e sarà somministrata, in linea generale, negli stessi tempi e modalità della classe.

Per gli alunni con diagnosi di D.S.A. (L:170/2010) la valutazione deve tenere in considerazione soprattutto gli aspetti contenutistici e non formali, di ogni nuova conoscenza. Il Team dei docenti deve adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti utilizzando gli strumenti compensativi e misure dispensative previsti nel Piano Didattico Personalizzato. In qualsiasi caso dovrà essere rispettato il raggiungimento degli obiettivi essenziali del curriculum d'Istituto. Tali indicazioni valgono anche per gli alunni con altri bisogni educativi speciali.

Per gli alunni stranieri che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema



di istruzione nazionale, la valutazione periodica e annuale sarà volta a verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana. Nel momento della valutazione si considererà il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, le motivazioni, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento. Per questi alunni, durante il primo anno di inserimento scolastico, si valuteranno solo le discipline a loro accessibili. Negli anni successivi si terrà conto della programmazione concordata a livello di Team .

VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

La valutazione da parte del Team viene espressa nelle singole discipline mediante un livello derivante dalle valutazioni periodiche delle verifiche orali e scritte, ma anche dalle osservazioni sistematiche che ogni insegnante conduce nel corso dell'anno e annota nel proprio Registro personale e dal giudizio complessivo espresso dal Team.

Per quanto riguarda la valutazione periodica e finale il nuovo documento di valutazione conterrà per ogni disciplina gli obiettivi di apprendimento per i quali si assegnerà un livello. (vedi tabella allegata) Nei casi di gravi carenze, la valutazione viene accompagnata da un'adeguata motivazione a verbale, da riportarsi eventualmente allegata al Documento di Valutazione.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse dell'alunno e il profitto ed è espressa tramite un giudizio come di seguito illustrato.

ALLEGATI

- Rubrica di valutazione dei livelli degli apprendimenti (allegato 1)
- Traccia per la stesura del giudizio globale Scuola primaria (allegato2)
- Religione Cattolica: descrittori dei livelli di competenze (allegato3)

Allegato:

ALLEGATO 1-2-3.docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92, prevede l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica. L'insegnamento è trasversale e sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate fin dalla scuola dell'infanzia. L'educazione civica è oggetto di



valutazione periodica e finale. Le Linee guida mostrano le competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione. Le competenze vengono valutate tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Il livello finale sarà il risultato dei giudizi attribuiti per ognuno di questi tre aspetti. Tutti gli insegnanti del Team concorrono alla valutazione. Il giudizio di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva.

ALLEGATO: GRIGLIA-VALUTAZIONE_ED_CIVICA.docx

Allegato:

GRIGLIA_VALUTAZIONE_EDUCAZIONE_CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Con la legge 162/2017 la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il Collegio dei Docenti ha definito i seguenti criteri per la valutazione del comportamento:

- la correttezza nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale della scuola ed eventuali provvedimenti disciplinari;
- la partecipazione e la collaborazione dimostrate nelle diverse attività e la frequenza scolastica;
- l'impegno nello studio e nell'assolvimento dei compiti assegnati e il rispetto di strutture, materiali scolastici e beni altrui.

La valutazione del comportamento tiene conto dell'età, del percorso formativo, del grado di maturazione individuale e relazionale dell'alunno, considerando eventuali particolari situazioni di carattere socio-affettivo. Per la valutazione del comportamento il Collegio ha elaborato una griglia che viene allegata. Essa viene completata dal dal Team Docenti in sede di scrutinio. Il comportamento, espresso con un giudizio, si ricava dalla somma dei punteggi assegnati.

ALLEGATO:

- Griglia per il giudizio di comportamento



Allegato:

Griglia per il giudizio di comportamento scuola primaria (2).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE FINALE

L'ammissione alla classe successiva è frutto di un atto valutativo complesso da parte del Team Docente.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio possono proporre la non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La proposta di non ammissione deve essere convalidata all'unanimità dal Consiglio di Interclasse Tecnico.

CRITERI DI VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Considerato che le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al limite che impone agli alunni la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, si delibera la possibilità di validare l'anno scolastico anche per gli alunni che abbiano superato il limite di assenze previsto dalla norma citata in premessa, utilizzando i seguenti criteri generali:

- le assenze effettuate devono essere motivate e giustificate;
- gli obiettivi essenziali disciplinari devono essere stati comunque acquisiti o, in ogni caso, l'alunno deve aver raggiunto un livello di competenze ed un grado di maturazione personale tali da non creare problemi nel proseguimento degli studi;
- particolare attenzione deve essere rivolta agli alunni per i quali lo stato di salute e le assenze conseguenti abbiano creato ostacolo al raggiungimento pieno degli obiettivi didattici ed educativi;
- altrettanta attenzione va rivolta agli alunni che non siano stati in grado, pur frequentando con



assiduità, di maturare il numero necessario di frequenze (a causa di ritardata iscrizione, inizio tardivo della frequenza, ecc...).

I Consigli di Team, con delibera motivata, in casi particolari ed eccezionali non rientranti nei criteri generali, potranno validare l'anno scolastico valutando adeguatamente le circostanze specifiche, tenendo conto della situazione familiare e personale dell'alunno.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'offerta formativa dell'IC "Padre Mario Pozza" di Lusiana Conco persegue le finalità previste dalla legge 107/15 art.1 commi 1-4 in particolare:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali;
- garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

La progettualità dell'istituto terrà conto dell'attività già definite nei precedenti anni scolastici che si sono dimostrate valide e saranno affiancate da nuove proposte, dalle opportunità offerte dal territorio, da collaborazioni con enti e associazioni, o da finanziamenti specifici. Sarà data priorità ai progetti volti al raggiungimento del successo formativo degli studenti, soprattutto, quindi alle attività di recupero e di potenziamento. Per raggiungere le finalità generali espresse dalle Indicazioni Nazionali che pongono lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti, è stato redatto il Curricolo Verticale.

INCLUSIONE

Punti di forza

Nei vari plessi e sedi dell'istituto vengono realizzati progetti e attività mirati a favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con certificazione L.104/92, con diagnosi di D.S.A. L.170/2010 e con le altre tipologie di B.E.S.).

Gli alunni possono partecipare a :

- attività individualizzate e di piccolo gruppo, peer to peer
- apprendimento cooperativo



- attività laboratoriali integrate (classi aperte, giornale di classe e di sede, attività teatrali e corali, ecc).
- corsi di supporto indirizzati agli alunni stranieri:
- corsi di studio assistito pomeridiano.

I docenti:

- prendono in carico gli alunni con BES condividendo la relativa documentazione e gestiscono insieme anche i casi più gravi con il personale ATA
- nelle classi prime e seconde della scuola Primaria attivano il progetto di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento della letto-scrittura e della matematica con attività di potenziamento e recupero..

Nell'istituto è presente uno sportello specialistico.

Punti di debolezza

- Il rapporto con il personale specialistico che segue i ragazzi con diagnosi e' difficoltoso.
- Le diagnosi, che danno diritto all'insegnante di sostegno, sono sempre più ridotte mentre i casi di alunni che presentano notevoli difficoltà di apprendimento sono in aumento.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

Per il recupero:

- attività individualizzate e di piccolo gruppo (orario scolastico e extrascolastico);
- attività di tutoring.



Per il potenziamento:

- attività laboratoriali in orario scolastico ed extrascolastico (lingua inglese, quotidiano in classe, metodo di studio,

lavorazione argilla, laboratori artistici, prove esperte da condividere)

Il monitoraggio viene effettuato attraverso l'osservazione in classe e le prove di verifica.

Punti di debolezza

Le ore dell'organico potenziato sono notevolmente ridotte nella scuola secondaria.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



I Piani Educativi Individualizzati vengono elaborati dai docenti di Sezione/Team/ Consiglio di classe in collaborazione con le famiglie e gli specialisti che lavorano attorno ad ogni singolo alunno in sede di GLO.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

SECONDO LA LEGGE N. 104/92 ART. 15 COME SOSTITUITO DAL D.LGS. N.66/17 ART. 9 COMMA 10, INTEGRATO E MODIFICATO DAL D.LGS. N.96/19 - DECRETO INTERMINISTERIALE N.182 DEL 29 DICEMBRE 2020 I SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEI PEI POSSONO ESSERE: - Dirigente Scolastico o docente formalmente delegato - Docenti di sezione/team/classe - Genitori o esercenti la responsabilità genitoriale - Altre figure professionali interne alla scuola (psicopedagogista, docenti referenti per le attività di inclusione, funzioni strumentali, docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI) - Rappresentante dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (designato dal Direttore sanitario della stessa) - Operatore sociosanitario; assistenti per l'autonomia e la comunicazione per la disabilità sensoriale - Rappresentante e Operatori/Operatrici dell'Ente Locale - Altre figure professionali esterne alla scuola, Operatore dello Sportello Autismo provinciale - Figure professionali specifiche esterne all'Istituzione scolastica - Eventuale esperto indicato dalla famiglia, con valore consultivo e non decisionale; la presenza viene autorizzata dal Dirigente scolastico previa segnalazione della famiglia dell'alunno/a - Altri specialisti e terapisti dell'ASL o Enti Privati accreditati - convenzionati con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento che operano in modo continuativo - Eventuali collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base dell'alunno/a

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono coinvolte con incontri periodici, confronto per la stesura di PDP, PEI, e/o altri documenti da inviare agli specialisti per eventuali diagnosi. Nel cambio di ordine di scuola le famiglie partecipano attivamente agli incontri per il passaggio delle informazioni utili per completare la conoscenza globale dell'alunno e personalizzarne il percorso formativo.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'alunno con disabilità viene valutato rispetto agli obiettivi del PEI, tenendo conto dei progressi in rapporto alle sue potenzialità, ai livelli di apprendimento iniziale e all'autonomia nello svolgere i compiti assegnati. Per i ragazzi con diagnosi di D.S.A. la valutazione finale deve tenere in considerazione soprattutto gli aspetti contenutistici e non formali, di ogni nuova conoscenza. Il Consiglio di Classe o i Team privilegiano in tali casi verifiche orali e utilizzano gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti. In qualsiasi caso dovrà essere rispettato il raggiungimento degli obiettivi essenziali del curriculum d'Istituto. Tali indicazioni valgono anche per gli alunni con altri bisogni educativi speciali. Per gli alunni stranieri che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale, la valutazione periodica e annuale sarà volta a verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana. Nel momento della valutazione si considererà il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, le motivazioni, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento. Per questi alunni, durante il primo



anno di inserimento scolastico, si valuteranno solo le discipline a loro accessibili. Negli anni successivi si terrà conto della programmazione concordata a livello di team o di Consiglio di classe. In sintesi, si utilizzano i criteri e le modalità di valutazione descritti per ogni obiettivo nei P.E.I. e quanto stabilito nei P.D.P.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio all'interno della scuola del primo ciclo viene concordato e pianificato assieme alle famiglie, tenendo conto, in primis, delle esigenze dell'alunno. Successivamente l'orientamento si basa nell'individualizzazione del talento dell'alunno e del suo progetto di vita. L'alunno partecipa alle iniziative approntate dalla scuola all'interno delle attività di orientamento. L'insegnante di sostegno e/o un insegnante curricolare organizza gli incontri con i Referenti della scuola di nuova iscrizione per il un passaggio di informazioni.



Piano per la didattica digitale integrata

L'Istituto, già negli anni precedenti, ha dimostrato attenzione verso la didattica digitale partecipando ad alcuni PON che hanno permesso l'acquisto di dispositivi (tablet, computer, LIM) e il potenziamento del collegamento internet. Già da alcuni anni è stato programmato in maniera intenzionale lo sviluppo digitale dell'azione educativo-didattica erogata dall'Istituto. Per l'espletamento della didattica digitale integrata, oltre al registro elettronico Nuvola, l'Istituzione scolastica utilizza la piattaforma GSuite. A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità a distanza, questa piattaforma con le sue molteplici funzioni ha consentito lo svolgimento di molte attività e ha permesso una continuità degli apprendimenti.

Attraverso GSuite ogni docente crea un proprio corso per ciascuna classe a cui è assegnato, inserendo i rispettivi studenti e avendo cura di invitare gli eventuali insegnanti di sostegno contitolari della classe. Facendo ricorso ai vari strumenti, i docenti gestiscono all'interno dei propri corsi sia le attività sincrone che le attività asincrone, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli studenti. Tale strumento consente anche un rapporto diretto con le famiglie e facilita la comunicazione relativa a questioni scolastiche. L'utilizzo di questa piattaforma viene integrato, all'occorrenza, da altri strumenti e applicazioni ritenute utili e funzionali dall'insegnante, come Prezi, Popplet, linee del tempo, app per costruzione di mappe, iMovie, Padlet, Coggle ..., nonché dalle piattaforme didattiche delle varie case editrici.

Per promuovere lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, si è previsto il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni.

In considerazione delle implicazioni etiche determinate dall'impiego delle nuove tecnologie e della rete, il Regolamento d'Istituto dell'I.C. "P.M.Pozza" viene integrato con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento che gli studenti devono rispettare in occasione delle attività sincrone e asincrone e, più in generale, durante qualsiasi tipo di interazione che coinvolga l'utilizzo delle piattaforme e degli strumenti utilizzati dalla scuola nell'ambito della didattica digitale integrata.

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di didattica digitale integrata, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti.

A seguito della nuova normativa, il regolamento DDI è in fase di aggiornamento.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Firma in delega sui documenti emessi dalla scuola; sostituzione del Dirigente Scolastico in caso d'assenza; coordinamento del P.O.F.; coordinamento degli insegnanti della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado e della scuola dell'infanzia; partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico; collaborazione nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizi. A.S. 2022-23 Bertolin Francesco (primo collaboratore) - Cantele Mariangela (secondo collaboratore)	2
Funzione strumentale	FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE: rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; rilevazione dei Bes presenti nella scuola; raccolta, controllo e informatizzazione della documentazione specifica; consulenza e supporto ai colleghi; proposte per l'aggiornamento dei docenti sulle tematiche relative ai BES; organizzazione e coordinamento del Gruppo di Lavoro Inclusione; verifica documenti. a.s. 2022-23 Pernechele Silvia e Boschieri Ornella FUNZIONE STRUMENTALE PER L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO: revisione del RAV; analisi dei dati	6



delle prove Invalsi; monitoraggio delle attività previste nel Piano di Miglioramento. a.s.2022-23 Maino Liviana e Pozza Paola FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO E CONTINUITA' ORIENTAMENTO: organizzazione delle attività di Orientamento con la rete "Crescere Orientandosi" (Thiene-Breganze), con la RTS (Bassano-Pove-Rosà), con IIS "Rigoni Stern" (Asiago); coordinamento dei responsabili per l'Orientamento delle sedi dell'Istituto per la definizione dei test e gli incontri triangolari; guida ad eventuali percorsi di ri-orientamento con contatti e accordi con i referenti degli Istituti superiori; rapporti organizzativi con Confindustria e Confartigianato; raccolta dati sugli alunni dell'Istituto, sui consigli orientativi ed effettive iscrizioni. CONTINUITA': organizzazione attività di continuità tra le classi ponte (infanzia-primaria, primaria secondaria) svolte sotto forma di laboratorio; organizzazione di incontri tra insegnanti dei gradi di scuola interessati; rielaborazione griglia per la rilevazione delle competenze degli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia. a.s. 2022-23 Cantele Mariangela (Orientamento) Vidale Chetti (Continuità)

Capodipartimento	Coordina il lavoro dei gruppi e raccoglie il materiale prodotto. a.s. 2022-23 Scuola Primaria: Villanova Roberta e Peterlin Edvige Scuola Secondaria: tutti i docenti di dipartimento, a turno.	8
Responsabile di plesso	Stabilisce gli incarichi; coordina le attività di sede relative ai diversi progetti e al funzionamento didattico; mantiene i rapporti con il Dirigente Scolastico; ha cura della documentazione	6



relativa alla propria sede; raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature e le inoltra alla direzione amministrativa; regola le sostituzioni dei docenti assenti; segnala eventuali disservizi; partecipa alle riunioni di staff e i Consigli d'Interclasse/Intersezione; gestisce i contatti con l'Ente locale di riferimento per problemi o iniziative; coordina l'aspetto organizzativo di alcuni progetti/iniziative; coadiuva i coordinatori di classe riguardo a questioni che abbiano ripercussioni sulla sede di competenza a.s. 2022-23 Scuola dell'infanzia: Costa Mariarosa e Minchio Eliana / Scuola Primaria di Conco: Vidale Chetti / Scuola Primaria di Lusiana: Canalia Moira / Scuola Secondaria di Lusiana: Cantele Mariangela / Scuola Secondaria di Conco: Attisani Graziella / Scuola Secondaria di Crosara: Guerra Ursula e Lacaria Giovanni

Referente sicurezza	Collabora con il Dirigente per monitorare la sicurezza nell'Istituto. a.s. 2022-23 Cortese Mariuccia, Manfrin Nicoletta, Villanova Roberta, Lacaria Giovanni, Eliana Minchio	5
Commissione per l'autovalutazione e il miglioramento (PTOF-RAV-PDM)	Formula i documenti strategici dell'Istituto: la Rendicontazione Sociale, il Rav, il Piano di Miglioramento e il Ptof in collaborazione con il DS e il Collegio Docenti. a.s.2022-23 Cantele Mariangela, Pozza Paola, Maino Liviana, Pizzato Angela, Minchio Eliana	5
Commissione lettura	Organizza attività di promozione alla lettura, incontri con autori in presenza e/o online, incontri aperti alla comunità. a.s. 2022-23 Cantele Mariangela, Manfrin Nicoletta, Guerra Ursula, Peterlin Edvige, Sartori Graziella,	6



	Alessandra Antonini.	
Responsabile laboratorio digitale	Controlla il funzionamento della strumentazione digitale; segnala eventuali problematiche; effettua la diagnostica richiesta dall'Invalsi. a.s. 2022-23 Minchio Eliana , Vidale Chetti, Canalia Moira, Epoque Paola, Lacaria Giovanni, Bertolin Francesco.	6

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività svolte: - sostituzione docenti assenti; - attività laboratoriali in piccoli gruppi; - supporto alla classe; -interventi individualizzati di recupero/potenziamento; - supporto per progetti didattici. (vedi criteri di priorità approvati dal Collegio) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività svolte: - distacco del vicario; - sostituzione docenti assenti; - attività laboratoriali in piccoli gruppi; - supporto alla classe; - interventi individualizzati di recupero/potenziamento; - supporto per progetti didattici. (vedi criteri di priorità approvati dal Collegio)	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Vicario

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Attività svolte: - sostituzione docenti assenti; -
attività laboratoriali in piccoli gruppi; - supporto
alla classe; - interventi individualizzati di
recupero/potenziamento; - supporto per
progetti didattici. (vedi criteri di priorità
approvati dal Collegio)

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Responsabile della segreteria (incarico di reggenza nel nostro istituto) a.s. 2022-23 Conte Annamaria
---	---

Ufficio protocollo	a.s. 2022-23 Sartori Barbara
--------------------	------------------------------

Ufficio per la didattica	a.s. 2022-23 Sartori Barbara - Borgo Erika
--------------------------	--

Ufficio per il personale A.T.D.	a.s. 2022-23 Rossi Valentina
---------------------------------	------------------------------

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it>

Modulistica da sito scolastico [Modulistica da sito scolastico: https://iclusiana.edu.it](https://iclusiana.edu.it)

Regolamento d'Istituto <https://iclusiana.edu.it/istituto/regolamento-istituto/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RTS BASSANO ASIAGO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Orientamento scolastico

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CRESCERE E SCEGLIERE ORIENTANDOSI THIENE (convenzione)

Azioni realizzate/da realizzare

- Orientamento scolastico

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

Formazione del personale docente nell'ambito della sicurezza.

Destinatari	Tutti i docenti a tempo indeterminato
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO METODOLOGICO

Formazione del personale docente su varie proposte, in particolare fornire ai docenti la conoscenza degli strumenti presenti nei vari laboratori e le metodologie per un loro corretto utilizzo: * come si lavora in un laboratorio; * l'apprendimento collaborativo; * flipped classroom

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dal nostro istituto e/o dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione Gestione dell'emergenza, primo soccorso e antincendio.

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

AGGIORNAMENTO

Descrizione dell'attività di formazione Corsi di aggiornamento in base alle necessità.

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposte dalla rete/scuola